



COMUNE DI PROCIDA

PROVINCIA DI NAPOLI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.112 del Reg.

Data 30.11.2010

OGGETTO: Regolamento per la disciplina del verde urbano pubblico e privato presente sul territorio del Comune di Procida – Approvazione.

L'anno *duemiladieci* il giorno *trenta* del mese di *novembre* alle ore *17,00*, nella sala delle adunanze consiliari "V. Parascandola" del Comune ubicata in via Libertà 12bis, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta in sessione ordinaria ed in seconda convocazione, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	
CAPEZZUTO VINCENZO (1964)	X		
MURO LUIGI	X		
CAPEZZUTO VINCENZO (1974)	X		
DE CANDIA ELIO	X		
BORGOGNA FABRIZIO	X		
AIELLO GIUSEPPE		X	
SCALA MENICO	X		
SABIA PASQUALE	X		
CAPODANNO MARIA	X		
AIELLO DOMENICO		X	
CAPODANNO GIANLUCA	X		
RUOCCO SALVATORE	X		
LUBRANO LAVADERA MARIO	X		
CRISANO NICOLINO		X	
SCOTTO DI SANTOLO ANIELLO		X	
AMBROSINO RAIMONDO	X		
CIOFFI GIUSEPPE	X		
INTARTAGLIA ANTONIO	X		
GRANITO NICOLA	X		
VISAGGIO ANTONIO		X	
CASCONE MARIANO	X		
Assegnati N. 21	In Carica N. 21	Presenti N. 16	Assenti N. 05

Risultato che gli intervenuti sono, in numero legale, assume la presidenza Luigi Muro nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste il Segretario Generale dott. Alessandro Tafuri.

Partecipa alla Seduta l'Assessore esterno Aiello Rachele. Vengono dal Presidente nominati scrutatori i Consiglieri Lubrano Lavadera Mario, Ruocco Salvatore e Visaggio Antonio.

La seduta è pubblica

Il Presidente dà la parola all'Assessore Borgogna per l'illustrazione del regolamento.

L'assessore innanzitutto ringrazia il suo predecessore Salvatore Costagliola per l'impulso dato al settore dell'agricoltura, con un lavoro recepito, ampliato ed indirizzato all'interno di una nuova dinamica.

Borgogna sottolinea il Regolamento definisce a livello locale situazioni e normative già presenti a livello nazionale e regionale, con un regolamento che punta alla salvaguardia un importante patrimonio ambientale, in particolare di alberi di alto fusto.

Evidenzia che si tratta di disciplinare a livello locale la salvaguardia delle specie arboree di particolare pregio, con un censimento delle stesse e definire chiaramente il rapporto fra i cittadini e la P.A. tenendo presente che ogni intervento rilevante sugli alberi va autorizzato in modo preventivo.

Entra Visaggio.

Presenti 17 consiglieri

Ambrosino chiede chiarimenti circa l'ambito di applicazione del regolamento: se limitato alle piante di un certo valore ambientale e paesaggistico o a tutte le piante comprese quelle agricole, sottolineando nel caso rischi di burocratizzazione per le attività degli agricoltori.

Il Presidente Muro sottolinea che il Regolamento si applica per tutte quelle specie arboree che siano suscettibili di tutela specifica, non riferita all'attività ordinaria agraria.

Il consigliere Ambrosino fa una serie di rilievi, peraltro in parte già accolti di cui all'All.A.

Cascone fa rilevare nel suo intervento che su proposta dello stesso è stato eliminato il previsto staff tecnico.

L'assessore Borgogna fa una serie di chiarimenti in ordine al regolamento in questione, a cominciare dal fatto che lo stesso riguarda gli alberi.

Precisa che nessuna risorsa finanziaria sarà impegnata fino alla conclusione del mandato e che lo stesso staff tecnico inizialmente previsto non avrebbe avuto costi.

Per quanto riguarda i costi indicati nel Regolamento, Borgogna fa presente che gli stessi si riferiscono essenzialmente ai provvedimenti autorizzativi di abbattimento od ad altri provvedimenti del tipo mentre tutti i sopralluoghi e le consulenze sono stati fin qui gratuiti.

Il Presidente mette in votazione la proposta di Regolamento in discussione così come emendato dopo il dibattito.:

Considerata l'importanza che le aree a verde presenti sul territorio comunale urbano, sia di proprietà pubblica che privata, rivestono per la realtà ambientale, paesaggistica, urbanistica e turistica del territorio del comune.

Vista la necessità di conservazione e sviluppo delle predette aree;

Attese le esigenze di tutela dell'ambiente e di salvaguardia dell'estetica cittadina,

Visto l'art. 2 del D.M. 20.5.1926 8G.U. del 16.6.1926);

Visto l'art. 1 della L. 29.6.1930 N° 1947, nonché dell'art. 82 del D.P.R. 24.7.1977. n. 16.

Vista la L. 8.8.1985 n. 431, nonché le LL.RR. n. 54 del 29.5.1980, n. 65 del 1.9.81, n. 13 del 28.2.1987;

Visto il P.T.P del Comune di Procida

Visto (il Regolamento edilizio comunale;

Vista la legge 8.6.1990 n. 42;

Presenti 17 consiglieri

Votanti 17 consiglieri

Voti favorevoli 17

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Approvare il Regolamento del Verde urbano pubblico e privato presente sul territorio del Comune di Procida così come emendato in sede di dibattito ed alle gatto alla presente di cui è parte integrante e sostanziale (All.B)

L'esposizione integrale degli interventi è riportata nei resoconti che sono depositati agli atti di segreteria.

INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI SUL REGOLAMENTO VERDE URBANO.

Il regolamento pur non interessando direttamente l'ambito agricolo, potrebbe avere su di esso un certo impatto negativo, tenuto conto degli elementi connessione spaziali urbano - paesaggistico - rurali del sistema locale e certamente risulterebbe disincentivante per quel poco che resta, si dovrebbe o far riferimento ad un Piano agricolo da mettere su, o fare delle precisazioni nel Regolamento in modo da chiarire gli aspetti di interferenza.

Al punto 1): aggiungere le specie arboree riconducibili al genere ARAUCARIA, presenti sull'isola (monumento ai caduti) e quella del Pino marittimo, e delle specie di Populus (Pioppi)

Al punto 2) : eliminare "piante" e lasciare solo gli "alberi" inoltre in esse escluderei "Ailanto" (Buncazzone) laddove risulta infestante.

Al punto 5): chiedere dove vengono prese le risorse finanziarie per la realizzazione dello schedario così come è stato presentato ed inoltre aggiungerei che lo stesso deve essere informatizzato.

Solitamente i comuni o altri enti realizzano questo tipo di iniziative utilizzando forme di finanziamento appositamente previste in ambito di educazione ambientale.

Al punto 11): Poiché il parere del tecnico incaricato e di semplice orientamento e la responsabilità della decisione è dell'Ufficio Tecnico Comunale non si comprendono tutti i passaggi;

Sarebbe più logico il seguente processo: l'utente chiede al responsabile dell'Ufficio Tecnico l'autorizzazione: Il responsabile dell'Ufficio Tecnico adotta la decisione sentito il parere che il Tecnico incaricato ha reso sulla base della verifica di tutte le condizioni e dei vincoli di legge.

Al punto 17) eccessivo il costo del diritto di sopralluogo;

Verificare poi la convenzione fra il tecnico incaricato e il Comune circa le prestazioni concordate.

REGOLAMENTO DEL VERDE URBANO PUBBLICO E PRIVATO PRESENTE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI PROCIDA.

ART. 1

In tutto il territorio del Comune ove non già sussistono altri vincoli, sono singolarmente protette e poste sotto la speciale tutela dell'Amministrazione le seguenti specie arboree: Pino comune (*Pinus pinea* L.), Leccio (*Quercus ilex* L.), Roverella (*Quercus pedunculata* e simili), Carrubo (*Ceratonia siliqua*), Olivo (*Olea europaea*), Platano (*Platanus* spp.), Pioppo (*Populus*), l'Araucaria.

ART. 2

Oltre alle specie elencate nel precedente art. 1), il Comune di Procida, in assenza di vincoli diversi ad hoc, protegge individualmente tutti gli alberi in genere di qualsiasi dimensione e ovunque essi siano dimorati nell'ambito del contesto urbano che, per bellezza, vetustà, memoria storica, singolarità biologica, conformazione, ubicazione, abbiano oggettivamente acquisito un pregio ambientale, paesaggistico e/o etnografico.

ART. 3

Sono obbligati al rispetto ed all'osservanza delle disposizioni contenute nella presente deliberazione, i proprietari, i possessori a qualsiasi titolo, o comunque i conduttori di cespiti nei quali siano dimorati alberi delle specie e con le caratteristiche indicate nei precedenti punti, siano essi privati cittadini che enti pubblici o privati, persone giuridiche, associazioni di fatto, comitati, ecc.

ART. 4

Per le disposizioni normative contenute in premessa, gli alberi delle specie indicate e quelle aventi le caratteristiche di cui all'art. 2) che ricadono nelle proprietà private, sono da considerarsi, ad ogni effetto di legge, facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Procida.

ART. 5

Agli effetti della presente deliberazione il Comune, per il tramite dell'Assessorato all'Agricoltura ed al Decoro Urbano, predisporrà gli atti necessari per censire tutte le essenze botaniche presenti sul territorio comunale ed aventi le caratteristiche indicate negli articoli precedenti. Tale censimento sarà condotto in via prioritaria sugli alberi secolari presenti sul territorio comunale, per i quali, singolarmente, verrà prodotta una scheda di identificazione nella quale verranno riportate le seguenti notizie: a) specie botanica (dizione binomia linneana) e nome volgare e/o dialettale; b) ubicazione precisa; c) Nome del proprietario e/o del legittimo possessore del cespite di dimora; d) Caratteristiche cormometriche, ovvero altezza totale, altezza del tronco fino alle ramificazioni principali; circonferenza del tronco a mt. 1,30 da terra; sviluppo della chioma in mq.; e) Notizie sullo stato vegeto-sanitario complessivo; e) eventuali notizie riguardanti la storia dell'albero (anche di tipo aneddótico, curiosità, ecc.). Il tutto corredato da una foto su supporto digitale, significativa del contesto territoriale nel quale l'albero è posto. Lo schedario completo di

foto anche in supporto cartaceo, sarà prodotto in tre esemplari originali da conservare presso gli uffici comunali. Le foto digitali di tutti gli alberi censiti verranno conservate su idoneo supporto magnetico (cd rom o altro) sempre in numero minimo di tre copie, anch'esse conservate presso gli uffici comunali.

ART. 6

L'Assessorato all'Agricoltura, con l'ausilio del Servizio di Consulenza Tecnica Agraria del Comune e sotto la supervisione dell'UTC, provvederà a redigere un'apposita scheda di rilevamento che, approvata dalla G.M., sarà impiegata nel corso delle operazioni di censimento. I risultati del censimento verranno pubblicati e divulgati con opportune azioni a livello territoriale.

ART. 7

E' severamente proibito danneggiare in qualsiasi modo e con qualsivoglia mezzo, capitozzare, sgamollare, incendiare, potare in maniera esagerata ed inopportuna, recidere, sradicare, abbattere, devitalizzare o danneggiare con sostanze chimiche fitotossiche, alberi delle specie e con le caratteristiche indicate nei precedenti articoli 1) e 2).

ART. 8

Il Comune di Procida tramite l'Ufficio Tecnico Comunale e con l'ausilio diretto di un agronomo attiverà un proprio Servizio Ambientale specifico nel campo del Verde Urbano Pubblico e Privato con il compito, tra gli altri, di vigilare sullo stato di salute degli alberi posti sul territorio comunale nella sua interezza, con riguardo speciale a quelli dell'ambito urbano. Il Servizio medesimo segnala tempestivamente all'Amministrazione Comunale ed alle altre autorità competenti in materia, qualsiasi evento dannoso (sia di tipo naturale, biotico ed abiotico, che di tipo antropico) che possa compromettere lo stato vegetativo, e ne indica i rimedi più urgenti ed opportuni.

ART. 9

Tutti proprietari di alberi o piante delle specie o delle caratteristiche di cui agli articoli 1) e 2), sono obbligati a segnalare tempestivamente all'Amministrazione Comunale qualsiasi deperimento o avvilito vegetativo che possa essere determinato da attacchi di insetti, crittogame, cause fisiologiche, ecc. Il Comune, tramite l'U.T.C. ed il Servizio di cui al precedente art. 8, dispone un accertamento dalle risultanze del quale impartisce le necessarie prescrizioni per il recupero delle migliori condizioni vegeto-sanitarie degli alberi. Per gli alberi irrimediabilmente compromessi e/o avvizziti, il Servizio Ambientale, eseguiti gli opportuni rilievi per accertare eventuali responsabilità dirette o indirette dei proprietari del cespite o di terzi, dispone l'abbattimento degli alberi e la distruzione in loco del residuo mediante combustione. Tale procedura (combustione) sarà attivata, però, solo nella circostanza che tale materiale possa costituire un focolaio di diffusione di insetti e parassiti fungini, batterici o virali dannosi per le altre piante poste nelle vicinanze o comunque sul territorio circostante. Le eventuali misure di recupero / o di abbattimento e distruzione sono totalmente a carico del proprietario e/o conduttore del cespite in cui sono dimorati gli alberi, tranne i casi in cui è previsto un intervento straordinario di Enti e Servizi Pubblici istituzionalmente demandati a ciò, anche con atti di natura particolare ed eccezionale.

ART. 10

Il Comune in caso di inerzia del soggetto obbligato, e dopo almeno due avvisi resi nei modi e nei tempi di legge, e riservandosi comunque la possibilità di denuncia all'A.G. quando si ravvisassero maggiori danni per il decoro del paese e per il mancato perseguimento delle

finalità del presente Regolamento, interviene a danno di esso con propri mezzi e strumenti. Ciò tuttavia solo quando il deperimento è cagionato da agenti patogeni ed insetti particolarmente dannosi o quando il mancato abbattimento degli alberi avvizziti reca un danno grave al contesto paesaggistico del luogo.

ART. 11

Il proprietario e/o conduttore di un fondo su cui insiste un albero, o più alberi che stiano provocando danni gravi ai beni immobili circostanti e loro pertinenze, non rimediabili con interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, potrà fare istanza motivata di abbattimento all'Ufficio Tecnico Comunale, Servizio Ambientale. Il Responsabile del Servizio dispone un sopralluogo da parte del tecnico comunale competente in materia (agronomo), anche eventualmente con funzione di consulente esterno, allo scopo di accertare la sussistenza dei motivi addotti dall'istante e di riferire con opportuno rapporto sull'ammissibilità della richiesta. Il parere del tecnico incaricato è di orientamento per la definitiva decisione che resta di esclusiva competenza del Responsabile del Servizio. Quando trattasi di alberi di particolare pregio, conformemente alle fattispecie contemplate nel precedente art. 2, l'Ufficio Tecnico Comunale ed il Servizio Ambientale ivi insediato provvede all'acquisizione anche del parere della Commissione Comunale per il Paesaggio ed eventualmente ad ulteriori accertamenti con il parere consultivo reso dal Corpo Forestale dello Stato a tanto richiesto in via ufficiale. Acquisiti tutti i pareri di competenza il responsabile dell'UTC emana un proprio provvedimento autorizzativo per l'abbattimento dell'albero, che resta vincolato tuttavia alla preventiva acquisizione dell'attestazione del versamento da parte dell'istante della somma di euro 85,00 a favore del Servizio Economato del Comune di Procida, riportante la seguente causale obbligatoria: "Diritti di sopralluogo tecnico in corso di istanza per abbattimento di albero pericolante ex art. 11) Regolamento Comune di Procida". I diritti di sopralluogo andranno versati anche in luogo di provvedimenti autorizzativi per altre operazioni straordinarie sulle piante tutelate. Le tariffe saranno aggiornate annualmente dalla Giunta Municipale.

ART. 12

Nel caso di danno grave ed imminente con possibilità più che concreta di pregiudizio della incolumità pubblica e/o privata, in seguito ad eventi meteorologici particolarmente impetuosi o di incidenti casuali di varia natura, il proprietario dell'albero (o, in sua assenza i proprietari confinanti o comunque le persone minacciate) procede all'immediato abbattimento dell'albero pericolante oppure alla riduzione della sua chioma, dandone per quanto possibile preventiva comunicazione, con qualsiasi mezzo realizzata, agli uffici della Pubblica Amministrazione, al presidio di Protezione Civile, o ad uno qualsiasi dei Corpi delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio. Nella impossibilità di tale comunicazione per il verificarsi dell'evento dannoso, la stessa potrà essere eseguita dopo l'abbattimento che, nel caso specifico, dovrà avvenire alla presenza di almeno due testimoni che hanno assistito alle operazioni e non direttamente coinvolti nel caso di emergenza.

ART. 13

Nella stessa area in cui sia stato autorizzato ed eseguito l'abbattimento, anche nelle circostanze previste dal precedente articolo 12), il proprietario o conduttore del cespite, dovrà provvedere alla piantumazione di due (2) esemplari della stessa specie per ogni albero abbattuto e di opportuna taglia, ovvero di almeno 30 cm. di circonferenza misurata a metri 1,20 da terra. La piantumazione dovrà avvenire non oltre il 30° giorno dall'avvenuto

abbattimento, salvi i casi in cui l'epoca non sia idonea tecnicamente alla nuova piantumazione. In tale evenienza il tecnico incaricato indicherà nella sua perizia l'epoca in cui dovrà avvenire la ripiantumazione. I tecnici dell'UTC, Servizio Ambientale, controlleranno con visite sopralluogo la corretta applicazione delle operazioni di abbattimento e ripiantumazione, rendendone idoneo verbale.

ART. 14

Nel caso in cui l'albero da abbattere fosse posto in un'area troppo angusta, in modo che non possano essere rispettate, nel reimpianto, le distanze legali minime (art. 892 C.C. e seguenti) dai confini delle proprietà vicine, ne quelle tecniche di sicurezza da abitazioni ed altri manufatti, il proprietario ha facoltà di richiedere all'Amministrazione Comunale, per il tramite dell'UTC, Servizio Ambientale, di poter assolvere l'obbligo di ripiantare gli alberi di sostituzione in aree verdi pubbliche comunali o, in alternativa, in altro cespite di sua proprietà avente favorevoli requisiti. Tale istanza va inoltrata al Comune in forma scritta. Il Comune risponde in maniera definitiva sull'istanza, valutando tutte le circostanze addotte dall'istante.

ART. 15

In caso di inottemperanza da parte del proprietario e/o conduttore del fondo all'obbligo di ripiantumazione, il Comune, trascorso il termine previsto e senza ulteriori avvisi, procederà alla stessa in danno degli interessati, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui appresso e l'eventuale denuncia all'Autorità Giudiziaria.

ART. 16

I tecnici del Servizio Ambientale presso l'UTC, forniranno gratuitamente suggerimenti, chiarimenti, consulenze per la migliore riuscita delle operazioni, anche in merito alla prevenzione di infestazioni di insetti, infezioni, ecc., a carico degli alberi e delle piante in genere presenti sul territorio comunale.

ART. 17

Le inadempienze agli interventi obbligatori indicati nei punti precedenti, laddove non costituiscano più grave illecito, verranno colpite con una sanzione amministrativa da Euro 155,00 ad Euro 310,00. Della medesima sanzione saranno passibili i proprietari o gli obbligati che abbiano autonomamente proceduto ad operazioni senza il controllo ed il preventivo assenso dei tecnici comunali incaricati e non siano quindi in grado di comprovarne la inevitabilità. Nel caso di abbattimento non autorizzato o validamente motivato delle specie e delle piante aventi comunque le caratteristiche indicate negli articoli 1) e 2) precedenti, si applicherà la sanzione di euro 550,00 per ciascun albero abbattuto, oltre all'eventuale denuncia all'Autorità Giudiziaria ed all'indennizzo del danno arrecato. I proventi derivanti dalla riscossione delle suddette infrazioni verranno destinati in via privilegiata al reimpianto arboreo del territorio comunale, alla tutela, manutenzione ed incremento del verde pubblico.

ART. 18

Per la operatività del presente Regolamento l'assessorato all'agricoltura per il tramite dell'UTC curerà la predisposizione delle circolari applicative, della modulistica, nonché le direttive e le istruzioni per i funzionari comunali secondo necessità.

ART. 19

All'atto dell'approvazione del presente Regolamento, il Servizio Ambientale presso l'UTC del Comune di Procida deve ritenersi a tutti gli effetti già formalmente costituito ed insediato, con pienezza di funzioni ed operatività nel settore specifico del Verde URBANO Pubblico e Privato. Esso si avvarrà in maniera privilegiata della professionalità di un agronomo e, nei casi speciali previsti, della consulenza speciale, ove ritenuto necessario, della Commissione del Paesaggio e del Corpo Forestale dello Stato. Gli atti di programmazione e direzione politica ed amministrativa saranno di competenza dell'Assessorato all'Agricoltura.

ART. 20

In sede di prima applicazione del presente Regolamento un primo censimento del patrimonio arboreo di Procida sarà effettuato dall'agronomo Consulente Tecnico del Comune di Procida, entro un mese dalla scadenza del relativo contratto in corso, ciò in un'ottica di risparmio finanziario per il Comune.

ART. 21

Tutte le norme specifiche per la tutela e salvaguardia del verde urbano pubblico e privato, nonché degli ecosistemi naturali, contenuti in leggi statali, regionali, provinciali o in direttive e regolamenti comunitari, si ritengono formalmente accolti e contenuti, con pienezza di effetti, nella presente Regolamento.

Oggetto : Regolamento per la disciplina del verde urbano pubblico e privato presente sul territorio del Comune di Procida.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 T.U.E.L. N. 267/2000)

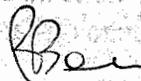
II SEZIONE

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

Li 25-11-2010

IL RESPONSABILE



PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 T.U.E.L. N. 267/2000)

SEZIONE SERVIZI FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta né impegno di spesa né diminuzione di entrata

Li _____

IL RESPONSABILE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SEZIONE SERVIZI-FINANZIARI

Codice n° _____ Cap. PEG n° _____ Art. _____

Competenza/anno _____

Rif. Ex cap. n° _____

Prenotazione Impegno di spesa (ex art. 183-co. 3 del T.U.E.L. n. 267/00 n° _____ per € _____

Assunzione Impegno di spesa (ex art. 183co.1 e 6 del T.U.E.L. n. 267/00) n° _____ per € _____

si attesta che esiste la copertura finanziaria

atto estraneo alla copertura finanziaria

Li _____

IL RESPONSABILE

FUNZIONI CONSULTIVE

Ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., si ritiene che l'atto è conforme

.....

.....

.....

Li 30-11-2010

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Alessandro TAFURI

letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Alessandro TAFURI)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

f.to (Dott. Luigi MURO)

Prot. n. 15930 del 17 DIC. 2010

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124 Dlgs 267/2000

IL MESSO COMUNALE

f.to (Leonardo BONAIUTO)

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 17 DIC. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alessandro TAFURI)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art. 134 comma 3 Dlgs 267/2000)

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 Dlgs 267/2000)

Procida, li _____

f.to IL SEGRETARIO GENERALE